

Codice scheda: ASC A4510405 (Microscheda: 3902C11/12)
Luogo e data: MILANO - 04/06/1906
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: GAMBA GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Norma per il licenziamento di un confratello; lo studentato teologico.

Milano, 4 giugno 1906

Carissimo Don Gamba

Rispondo alla gradita tua del 3 Aprile u.s. e ti ringrazio delle notizie che mi dai, sebbene non siano tutte consolanti. Quanto al quesito che mi fai, se un Ispettore possa licenziare un confratello nel corso della sua professione religiosa, quando scorga in esso qualche pericolo per gli altri stante la sua cattiva inclinazione contra mores, rispondo, 1°: se ci sono state mancanze che possano compromettere il Collegio od anche solo l'individuo in guisa che possa essere catturato, conviene subito allontanarlo e se egli è triennale, si può dirgli che finisca in casa sua il suo triennio dandogli il permesso di rimanere fuori e raccomandandogli di osservare i voti secondo che gli sarà possibile, specie il voto di castità. Se poi fosse perpetuo, converrebbe, se si può senza pericolo, mandarlo in altra casa, od anche in altre Ispettoria ed in seguito si dovrà scrivere al Capitolo Superiore. Se poi non vi furono cadute di tal genere, ma solo timori che possano succedere, converrà procurare o con efficaci esortazioni, o col cambio di casa, di allontanare il pericolo. Vedo le ragioni per cui non ti è possibile per ora mandare personale in aiuto di altre Ispettorie ed approvo pienamente la tua idea, desiderando noi pure che si costituisca bene lo studentato Teologico; tanto più che ti vedo disposto a continuare in quest'opera di fraterna carità appena ti sarà possibile.

Il cuore di Gesù ti ricolmi di sue grazie ti aiuti a formare dei tuoi dipendenti un cuore solo ed un'anima sola nell'amore e servire Iddio secondo lo spirito di nostra vocazione.

Prega anche tu pel

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Se vedi il Signor Solari fagli tanti rispetti da parte nostra.

Milano 4 giugno 1906

Carissimo D. Gamba

Rispondo alla gradita tua del 3 Aprile u.s. e ti ringrazio delle notizie che mi dai, rebbene non siano tutte consolanti. Quanto al quesito che mi fai, se uno Spretore possa licenziare un confratello nel corso della tua professione religiosa, quando scorga in esso qualche pericolo per gli altri stante la sua cattiva inclinazione contra mores, rispondo 1.º se ci sono state mancanze che possano compromettere il collegio ed anche solo l'individuo in guisa che possa essere catturato, conviene subito allontanarlo e se egli è triennale, riprovare che finisca in casa tua il tuo triennio dandogli il permesso di rimanere fuori e raccomandandogli di osservare i voti secondo che gli sarà possibile, specie il voto di castità. Se poi forse persiste, converrebbe, se riprovato senza pericolo, mandarlo in altra casa, ed anche in altra Spretoria ed in seguito ridovrà scrivere al capitolo superiore. Se poi non furono castità di tal genere, ma solo timori che possano succedere, converrà procurare o con efficaci esortazioni, o col cambio di casa, di allontanare il pericolo.

3902 C11

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A451 04 05

- Vedo le ragioni per cui non ti è possibile per ora mandare personale in aiuto di altre Spretorie ed approvo pienamente la tua idea, desiderando noi pure che si costituissero bene lo studentato teologico; tanto più che ti vedo disposto a continuare in quest'opera di fraterna carità appena ti sarà possibile.

Il cuore di Gesù ti ricolmi di sue grazie e ti aiuti a fermare di tuoi dipendenti un cuore solo ed un'anima sola nell'amore e servizio dello secondo lo spirito di nostra vocazione.

Preza anche tu per

tuo affetto in G. e Maria

Sac. Michele Rera

P.S. Se vedi il S. g. Solari fatti tanti rispetti da parte nostra.

3902 C12